Anno XXXVIII — Sabato 4 Aprile 1885 — N. 79

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uscio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La crisi prodotta in Francia dagli avvenimenti militari nel Tonchino non è ancora superata. Il Freycinet ha bensì accettato il non invidiabile incarico di comporre un nuovo Gabinetto, ma finora non v'è riescito. I gruppi parlamentari della Camera vogliono mettergli condizioni e gli opportunisti minacciano di rovesciare un Ministero che non fosse fatto a loro imagine e somiglianza. Le pretensioni dei partiti potrebbero render necessaria la formazione d'un Ministero extra-parlamentare, con preponderanza dell'elemento militare, il quale precipitasse la morte della già moribonda Camera e provvedesse energicamente alle urgenze della situazione. Questa, veramente, richiederebbe un Gabinetto di tal natura.

Quanto a continuare le trattative di pace con la China, temiamo che ormai non ci si deve pensare. I negoziati, se crediamo alle informazioni del *Paris* e d'altri giornali, erano stati condotti dal Ferry quasi al punto della conclusione, quando a scompigliarli venne il fatto di Langson. È certo che oggi lo *Tsong-li-Yamen* non si sente più inclinato alla pace, almeno a quella pace ch'esso stava per sottoscrivere. Se il futuro Ministero francese, pur pensando a soccorrere e rinforzare il Brière de l'Isle, vorrà tentare un accomodamento con la China, questa, forse, non si mostrerà inflessibile, ma non accetterà più come base di negoziati il trattato di Tien-tsin.

In Europa la caduta di Ferry ha prodotto, generalmente, una cattiva impressione. Come ministro degli esteri egli aveva saputo conservare e, in alcuni casi, rinforzare le buone relazioni della Francia con gli altri Stati; per esempio con la Germania. Qui si è ansiosi di conoscere il futuro direttore della politica estera francese. Il Courcel, ambasciatore della Repubblica a Berlino, sarebbe veramente l'uomo secondo il cuore del cancelliere tedesco.

Da Berlino ci pervengono la descrizione delle feste e dimostrazioni che vi si son fatte per il 70° natalizio del principe Bismarck. Prendiamo nota delle parole con cui il grand'uomo di Stato rispose alle congratulazione dei rappresentanti dell'Associazione militare tedesca *(deutscher Kriegerbund)*. Premesso che la gloria d'aver fondato l'unità della patria spettava, non a lui, ma all'Imperatore, soggiunge: « Un merito che io forse posso arrogarmi è quello d'aver contribuito, dopo i trionfi dell'esercito, a mantener la pace per quattordici anni. » E mentre dal suo palazzo assisteva, allo sfilare dell'allegorica processione con le fiaccole, pronunziò quest'altre parole le quali provano che sovrano e ministro considerano oggi come loro còmpito di garantire la pace: « Volgiamo la mente al nostro eccelso monarca, il quale da quattordici anni mantiene la pace con forte mano e la manterrà anche in avvenire. »

Il presidente della Repubblica di Guatemala, don Rufino Barrios, non ha fortuna nel suo tentativo di ripristinare con la forza l'unione delle Repubbliche centrali d'America. Il suo esercito è stato sconfitto da quello di San Salvador ed è probabile ch'egli rinunci all'ambizioso disegno. Negli Stati di Colambia la rivolta, scoppiata alcune settimane fa, procede vittoriosa. Panama è caduta nelle mani dei ribelli.

Anticaglie ed attualità

La Fontaine favoleggia di due amici che, *pressés d'argent*, avevano venduto la pelle d'un orso ancora vivente. *C'etait le roi des ours, au compte de ces gens.* Trovano l'orso, ed eccoli colpiti come dal fulmine: l'uno si arrampica sopra un albero, l'altro *Se couche sur le nez, fait le mort, tient son vent.* L'orso lo volta e lo rivolta, lo crede un cadavere, e se ne va. Che cosa t'ha detto all'orecchio? domanda il compagno discendendo dall'albero al finto morto: *Il m'a dit qu'il ne faut jamais — vendre la peau de l'ours qu'on ne l'ait mis par terre.*

La favola di La Fontaine potrebbe tenersi per una ingegnosa ed elegante fantasia che chiuda in sè un insegnamento pratico, ma che abbia più del sottile e dello squisito che una diretta rispondenza ad illusioni abituali degli uomini, ed a fatti memorabili della storia. Invece, in solennissime occasioni, nelle quali l'abilità, la prudenza, il calcolo, l'esame delle difficoltà possibili, la moderazione nella fiducia e nella speranza, dovevansi portare al sommo grado, gli uomini non agirono diversamente dai due compagni di La Fontaine. Ne ho avuta la prova, e tale da rimanere stupito, nel rileggere attentamente quei *Commentari* di Giulio Cesare, che al pari di altri libri classici antichi, sono come il sole; da molto tempo illuminano lo spirito umano, e nulla hanno perduto del proprio splendore. Già lo dissero, prima degli altri, due critici competenti, Cicerone e Tacito, i quali ammirarono la grandezza dello scrittore militare. Cesare adunque, nel libro III *de bello civili*, dipinge i Pompeiani nell'atto di vendere la pelle dell'orso; e l'orso era lui, che poco dopo, mise in fuga quelli cui non fece a brani o non perdonò, e inseguì Pompeo e gli ruggì alle spalle fino in Egitto. Io spero che anche ai moderni dilettanti di bozzetti, di elzeviri e di leggiadre prosette-sigarette, non riuscirà privo (come dicesi) d'interesse il quadro lasciatoci dall'invitto capitano. Eccolo, in una traduzione, in parte d'altri, in parte mia:

« Ingrossatesi le truppe di Pompeo, e congiuntisi due grandi eserciti, si confermò in tutti la primiera opinione e crebbe tanto la speranza della vittoria che nel trascorrere del tempo si vedeva solo un ritardo del ritorno in Italia; e se talora Pompeo agiva con lentezza o con circospezione, dicevano che era una faccenda da sbrigarsi in un giorno (unius esse negotium diei), ma che egli si compiaceva del comando e di tenere sotto di sè come servi i personaggi Consolari e Pretorii. Già contendevano apertamente fra loro dei premi e delle cariche sacerdotali; stabilivano i Consolati; alcuni pretendevano le case e le possessioni di coloro che militavano sotto Cesare . . . . Domizio, Scipione, Lentulo Spintere, contrastando quotidianamente per la successione al sacerdozio di Cesare (questi era Pontefice Massimo) vennero fra loro a gravissime ingiurie in pubblico (ad gravissimas verborum contumelias palam descenderunt): Lentulo vantava il diritto dell'età, Domizio il favore dei concittadini e la sua autorità personale, Scipione si faceva forte dell'affinità di Pompeo. Inoltre Azio Rufo accusò Lucio Afranio di tradimento presso Pompeo, per la sua condotta in Ispagna; e Lucio Domizio disse in Consiglio che gli pareva conveniente, a guerra finita, di dare tre tavolette a quelli dell'ordine senatorio che avevano combattuto insieme con essi, onde giudicassero coloro che erano rimasti entro Roma e quelli eziandio che, messi nei presidii da Pompeo, non avevano prestata l'opera propria: una tavoletta, per quelli che si credevano meritevoli d'assoluzione; la seconda, per quelli da condannarsi a morte; la terza per chi si doveva punire con pena pecuniaria. Insomma tutti disputavano, o degli onori ambiti, o dei premi di danaro, o delle vendette contro i nemici; nè pensavano in qual modo potessero vincere, ma come dovessero godere della vittoria; (nec quibus rationibus superare possent, sed quemadmodum uti victoria deberent, cogitabant) ».

Il racconto di Cesare è, come sempre, di una nudità ed efficacia mirabile; vi sfolgorano gli *occhi grifagni*, con cui Dante ritrae in una pennellata delle sue quel prototipo del valore latino, e che vedevano così lontano e con tanta sicurezza, e si fissavano ugualmente infallibili nel calendario e nella dittatura dell'universo romano, nelle leggi della grammatica e nelle tempeste dell'eloquenza repubblicana volgente al tramonto. La narrazione di Cesare è tutta cose e figure umane; da quello stile tutto rilievo, da quella quiete di linee e di colori, da quella disciplinata e meditata dissimulazione d'ogni sentimento, da quella fredda soppressione di ogni affetto soggettivo, da quell'assenza apparente di passione (mentre tutte le più impetuose passioni tumultuavano nell'animo dello scrittore) i poveri Pompeiani saltan su vivi, vestiti, foggiati, e moventisi in immortale caricatura. Fanno ridere, e fanno pietà. Ei è forza credere che Cesare dica il vero, perchè Plutarco, storico accurato e sincero, che in altri punti smentisce i *Commentari* (p. e. circa la spogliazione dell'erario) ripete quasi testualmente le cose descritte da Cesare, ed anzi aggiunge qualche particolarità aspramente derisoria pei seguaci di Pompeo. —

Cesare ricorda Napoleone, e Marengo riproduce Farsalia ingrandita. Melas, generale degli austriaci, manda queste notizie al suo governo:

« Per lunga e sanguinosa battaglia ne' piani di Marengo, le armi di S. M. l'imperatore hanno battuto *compiutamente* l'esercito francese condotto in Italia e comandato dal generale Bonaparte. Altro foglio dirà i particolari della battaglia e *i frutti* della vittoria, che nel campo stan raccogliendo i luogotenenti generali Ott e Zach ».

Poscia, in seguito all'arrivo di Desaix nel campo francese, alle cariche irresistibili dei cavalieri di Kellerman, e massime per effetto del genio improvvisatore e ordinatore di Bonaparte, l'austriaco è costretto ad annunziare così la sua disfatta:

« Cadente il giorno, il nemico, afforzato da esercito novello, combattendo negli stessi campi di Marengo per gran parte della notte, ha battuto il nostro esercito vincitore nella giornata. Ora noi, accampati sotto le mura di questa fortezza, raccogliamo *i miseri avanzi* della battaglia perduta, e consultiamo de' rimedii, per quanto ne concede lo stato delle cose, o la fortuna del vincitore.

Di Alessandria, alla mezzanotte del 14 al 15 di Giugno 1800 ».

Gli esempi si prolungherebbero forse troppo. Nel 1870 i francesi, ingannati dall'orpello imperiale e dalla iattanza ingenita, gridavano *à Berlin, à Berlin*; solo Thiers diffidava e fu coperto d'insulti, e nel 1871 i Prussiani si spingevan fino alla Loira e assistevano agli incendi della Comune. E pochi giorni fa, appena appena prima dei funebri telegrammi che dovevano arrivare dalla remota Asia orientale, il primo ministro della Repubblica di Francia proclamava con sinistro bisticcio matematico che la China era una *quantité negligeable*. Ora a Parigi lo fischiano e vituperano, quel ministro repubblicano, non meno di un Napoleone III.

Il Tonkino assomiglia al Messico e a Sédan; la differenza sta nella latitudine geografica e nella forma di governo. Ma i compagni di La Fontaine sono sempre gli stessi: non vogliono imparare che nella fortuna della politica e dell'armi l'impreveduto molte volte è il probabile.

G. Ruffoni.

PER LA STORIA D'ITALIA

Un signore italiano, che vuole conservare l'incognito, ha fatto dono al ministro della pubblica istruzione di oltre 60,000 volumi concernenti la storia e le leggi statutarie dei Comuni italiani. L'on. Coppino ha disposto perchè al più presto siano apprestati i locali per la nuova biblioteca e, compilato il catalogo, sia aperta al pubblico.

I FUNERALI DEL GENERALE FABRIZI

Come è noto, il funerale è puramente civile e viene fatto a spese dello Stato. Gli inviti furon fatti a nome del Consiglio dei ministri.

La Prefettura ed il Ministero dell'interno hanno la direzione.

La salma è su di un carro di prima classe.

Vi sono deposte 10 corone: oltre quelle che erano nella camera ardente ne abbiamo notate una della Camera, una del Munic. di Roma, una del Minis. dell'interno, una dell'onorevole Giovagnoli, ecc.

Al corteggio prende parte un battaglione di fanteria colla bandiera e colla musica.

Il carro è preceduto da un pellottone di guardie municipali e di vigili, e dalla musica municipale.

I cordoni sono tenuti: il sindaco di Roma, l'on. Taiani per la Camera, il presidente del Senato generale Durando, il prefetto di Palazzo conte Panissera, i ministri Brin e Coppino, il generale Pallavicini, un assessore del municipio di Modena.

Seguiva immediatamente il carro Adriano Lemmi, rappresentante la famiglia.

Uno stuolo di garibaldini colla camicia rossa precedeva il feretro; facevano ala carabinieri, guardie municipali e vigili.

Dietro al carro era tutta Roma, senatori e deputati in massa, gli onor. Crispi, Cairoli, Genala, Mancini, Ricotti, Marselli, Guicciardini, Martini, Morana ecc.

Folla incredibile in tutto il percorso.

LA VENDITA DI CAPRERA

Riproduciamo dall'*Italia*:

La vedova di Garibaldi è a Roma per « compiere » le trattative per la cessione di Caprera allo Stato, intermediario Mancini.

Noi facciamo a fidanza che dopo che lo Stato — contrariamente a quanto si fa nelle repubbliche democratiche — e in armonia con quanto si fà negli imperi assoluti — ha non solo dato laute pensioni alla vedova ed ai minori dell'immortale patriota, ma ben anco ai figli ben cresciuti ed in grado

di lavorare — facciamo a fidanza, dicevamo, che la « cessione » non costerà ulteriori danari ai contribuenti, fra i quali ci sono, in via indiretta, gli affamati d'Italia.

È morente negli Stati Uniti il generale Grant, il vincitore di Gettisburg e della ribellione del Sud, stato due volte presidente della gran repubblica, l'uomo più popolare di quel paese.

Ebbene, egli non ottenne la pensione intera di generale che or è qualche mese dopo molte e contrastate pratiche: è fallito, e lo Stato non s'è sognato di venirgli in aiuto d'un centesimo.

Così s'intendono le cose nelle repubbliche veramente democratiche. Potete star certi che i figli maggiori di Grant non papperanno mai un centesimo, per conto di lui e della sua memoria, sui denari del popolo.

Tutti sanno le delicate ragioni per le quali diventò un imprescindibile obbligo di coscienza della nazione di assegnare a Garibaldi vivente quella pensione, della quale egli non godeva certo la decima parte. Si volevano rendere meno tristi gli ultimi giorni dell'eroe del popolo, che avrebbe sofferto la penuria per colpe non sue. Ora quelle delicate ragioni non esistono più.

Botta e risposta

A quel *padre di famiglia* che a proposito dell'agitazione ora cessata fra le scolaresche ci scriveva giorni sono sulla condizione dei genitori rispetto alla loro prole, dedichiamo le seguenti linee che l'ottimo *Telefono* nel suo numero di ieri fa seguire alla riproduzione della sua lettera:

« Il dolore così vero, che traspare da ognuna di quelle righe, mi toglie l'animo di procedere ad una confutazione.

Ma spieghiamoci chiari. Crede proprio l'autore della lettera che i babbi i quali, per indolenza o per altro, non sanno e non vogliono curare l'educazione dei loro figliuoli siano l'uno per cento?

Io dico che uno dei più brutti andazzi moderni è quello di predicare colle parole e coll'esempio l'abitudine della piazza; io dico che a quest'abitudine si fanno inchinare i bimbi di Italia fino da quando, alle Scuole Comunali, si dà loro una bandiera, e fino da quando si fanno escire processionalmente, in forma pubblica, oggi per accompagnare qualche salma alla solita estrema dimora, e, dimani, all'occorrenza, per una scampagnata.

E io domando; coloro che promuovone, aiutano, favoriscono queste bellissime cose sono i babbi o sono i figliuoli?

E dico che se i babbi dello stampo dell'autore della lettera fossero, come egli crede, in numero di novantanove su cento, oh allora poi le bandiere delle scuole comunali escirebbero forse spesso, ma non sarebbero seguite se non da *un* bimbo per ogni scuola che abbia *cento* alunni, da *due* per ogni scuola che ne abbia *duecento*, e via via.

E questo non è, perchè se c'è una cosa lunga, questa è la sfilarata in quei casi dei pantaloncini corti.

E ripeto che quando, dietro l'avere la bandiera a otto anni, viene il triste codazzo di credersi uomini a quattordici e di volere essere politicanti a quindici, *eccetera eccetera*; allora, davanti al dolore che provano per quei fatti i padri come quello che parla nella lettera citata, io resto muto; non avrei mai il coraggio di scherzare nè di schernire.

Ma davanti al dolore degli altri io mi rivolto collo scherno, mi rivolto senza pietà e dico: Mi dispiace non vi tocchi di peggio. »

IN ITALIA

LUCCA 1 — Nella scorsa notte in Altopascio è avvenuto un parricidio in persona di Antoni Domenico.

Gli autori del delitto furono arrestati.

VENEZIA 2 — Cesare Vianello, direttore del *Diavolo* (ex-*Barababao*) fu arrestato iersera in seguito a querela sporta dal conte Angelo Papadopoli, per diffamazione e libello famoso.

Il Vianello ha già subito altra condanna penale.

I *barabisti* sono sgomenti; gli onesti applaudono e augurano che l'autorità non si arresti a questo primo passo.

Carlo Bocuco, altro *barabista*, fu bastonato iersera sonoramente da un anonimo.

Dovette recarsi in una farmacia per farsi medicare.

FIRENZE 2 — L'ex-Kedive Ismail, soddisfatto dell'acquisto del palazzo della Gherardesca, si propone di stabilirsi definitivamente a Firenze.

— Stamane, presente il sindaco, ebbe luogo la prima cremazione del cadavere d'una vecchia morta all'ospedale. L'incenerimento si compì in sessantotto minuti. Domani si cremerà la salma del capitano nella riserva Gardelin Battista.

LIVORNO — La nostra Questura procedeva all'arresto della notissima avventuriera Vittoria Venturini (condannata a otto anni di reclusione, e causa del duello nel quale soccombette il prof. Parrini.)

La Venturini con una sua cameriera a un bambino aveva preso alloggio in un quartierino appartato posto in angolo fra la via Traversa e lo stabile ove prima era l'amministrazione dei vapori Rubattino.

Al presentarsi degli agenti, che dietro richiesta dell'autorità di Firenze avevano il mandato di cattura, essa dette in smanie e non fu che dopo molti sforzi che essa potè esser tradotta in Questura e di là alla ferrovia.

Il bambino e la cameriera alla quale era stato affidato poterono partire collo stesso treno alle 8 45.

MANTOVA 2 — Oggi al teatro Scientifico avvenne l'adunanza generale dell'Associazione degli agricoltori mantovani.

C'era un grande concorso in platea; i palchi e gli ambulacri del teatro erano gremiti di gente, di contadini e contadine, misti a possidenti e ad agricoltori.

Presiedeva il senatore Guerrieri.

Si votò:

1° un'inchiesta sulle condizioni dei contadini e lavoratori, in rapporto alla mercede;

2° che la mercede minima dei lavoratori avventizii del Mantovano sia, nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, di L. 1; in marzo, in aprile e ottobre di L. 1 30; in giugno e luglio di L. 1 70; in maggio, agosto e settembre di L. 1 50; la media giornaliera di L. 1 37;

3° che il minimo del salario dei bifolchi e dei braccianti obbligati sia in frumento di ettolitri 4, in frumentone di ettolitri 9, in vino schietto di ettolitri 4, in vino piccolo di ettolitri 4, in legna fascine 250, in danaro L. 70. Lo spigolato franco, l'abitazione gratuita con orto e porcile.

Per ultimo si passò all'approvazione dello statuto sociale e alla costituzione della Società.

Parlarono applauditi il senatore Guerrieri, l'on. D'Arco, il conte Arrivabene, l'avv. Portioli, l'ing. I. Chizzolini.

L'ordine è stato perfetto e il contegno dei contadini calmissimo.

Sperasi che le deliberazioni prese valgano a scongiurare il minacciato sciopero dei bifolchi e dei braccianti obbligati.

ALL'ESTERO

BERLINO 2 — L'inviato straordinario del Sultano, generale Veli Riza, fu ricevuto solennemente in udienza privata dall'Imperatore, del Principe Imperiale e da Bismarck; e ai due ultimi, come al conte Hartzfeld, consegnò le decorazioni che il suo Sovrano conferì loro.

Il Re di Baviera conferì al romanziere Sardou la croce di commendatore dell'Ordine di S. Michele.

VIENNA 2 — Il ministro d'agricoltura e commercio della Rumenia, J. Campineano, è qui arrivato per collocare 144 milioni di capitale in Rendita di quello Stato. Essi devono servire a spese ferroviarie e militari. Da qui egli si porterà a Berlino.

Il barone Alberto de Rotschild è partito per l'Italia.

CRONACA

Banca Nazionale — L'egregio Direttore della nostra succursale ci prega di accertare il pubblico che tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia sono già state premurosamente avvisate dello smarrimento dei Vaglia-Cambiari gratuiti, ed altri, rilasciati il 31 Marzo scorso.

Società di soccorso ai pellagrosi. — In relazione al preavviso 27 marzo Lunedì prossimo ad un'ora pom. adunanza generale nella Residenza Comunale per trattare del seguente ordine del giorno:

1. Processo verbale dell'adunanza precedente.
2. Relazione economico-morale.
3. Consuntivo 1884.
4. Preventivo 1885.
5. Nomina di tre revisori.
6. Elezione di tre membri del Consiglio Direttivo a termini dell'Art. 12 Statuto Organico.

Biglietti di andata e ritorno per le feste pasquali. — Si previene il pubblico che in occasione delle prossime Feste Pasquali i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 4 e 5 corr. mese, saranno valevoli pel ritorno fino al secondo treno del successivo giorno 7.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Marzo:

Per Trasg. al Regol. sulle Vetture pubb. N.	24
Idem di pubblica Igiene »	34
» abbandono di animali . . . . . »	2
» trasporto di paglia e letame con carri non di prescrizione. . . . »	9
» occupazione di suolo pubblico . »	2
» impedimento del libero transito »	6
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti . . . . »	11
» gettito d'acqua ed immondizie sulla pubblica via . . . . »	17
» transito con carri o birocci sul Viale Cavour . . . . »	8
» transito con carri e birocci sotto la Via coperta in Pontelagoscuro »	6
» arbitraria apertura d'esercizi . »	—
» arbitraria esposiz. d'insegna (*) »	**192**
» mancanza della prescritta insegna »	3
» mancanza di cartelli annonari . »	2
» smercio di commestibili guasti . »	4
» vendita promiscua di carne di bue e di vacca . . . . »	2
» cumulo d'immondezze sulla Via »	3
» corsa veloce con cavalli in città »	2
» evacuamento fuori dei luoghi stabiliti »	6
» pascolo abusivo di animali . . . »	1
» guasti alle gorne dei tetti . . . »	11
» Cane sprovvisto di musoliera . »	1
chiusura della macelleria prima dell'ora prescritta . . . . »	1
» contravvenzioni diverse . . . . »	7
	N. 355

Contravvenzioni conciliate nello scorso mese di Marzo N. 140
Spedite alla Pretura » 14.
Furono accalappiati N. 17 cani.

(*) Su questo affare scandaloso, inaudito, delle contravvenzioni per *arbitraria collocazione d'insegna*, lasciamo oggi mangiare in pace l'ovo pasquale al sig. assessore Masi. Lunedì però egli, e il signor Sindaco e la Giunta suoi complici avranno ciò che si meritano. — N. d. R.

Sunto annunzi legali del 3 aprile:

— Lunedì 13 Aprile presso il Municipio di Ferrara asta definitiva per i lavori di riparazione dei selciati nelle strade e piazze della città.

— Diffida per chi avesse titoli di credito verso Brandani Bartolomeo relativamente ai lavori di restauro carcere succursale di Cento.

— Avviso d'asta in secondo esperimento che si terrà presso il Municipio di Poggiorenatico il 21 Aprile per la fornitura di ghiaia.

Conseguenze di una bastonata. — Per rivalità amorose nel giorno 30 Marzo u. s., a Casumaro di Cento, certa B. R. con un bastone percuoteva la nominata Bagni Teresa cagionandole alla testa ed alle braccia ferite giudicate guaribili in giorni 15.

La danneggiata trovasi ora in letto in pericolo di vita per congestione cerebrale sopraggiuntole; e la colpevole in carcere a disposizione del potere giudiziario.

Il tempo che farà. — Ecco per chi ci crede un sunto delle predizioni di Mathieu de la Drome, pel mese corrente:

Periodo di bel tempo alla luna piena, che ha incominciato il 30 marzo e finisce al 7 aprile. *(Di fatti si vede! Fa un tempaccio d'inferno.)*

Brezze sul Mediterraneo e sull'Adriatico, dall'1 al 2 Vento dal 5 al 7.

Forti acquazzoni all'ultimo quarto della luna che comincierà il 7 e finirà il 15. Pioggie intermittenti in Lombardia, nel Veneto ed in Piemonte. Crescita momentanea dei corsi d'acqua.

Brezze forti sul Mediterraneo durante tal periodo, specialmente nel golfo di Lione e sulle coste di Catalogna. Agitatissimo l'Adriatico.

Cielo calmo e sereno alla luna nuova, che comincierà al 15 e terminerà al 21. Forti geli mattutini nella Svizzera, nel Piemonte ed in Lombardia. Bel tempo in tutto il bacino Mediterraneo.

Periodo assai somigliante, al primo quarto della luna che comincierà il 21 e terminerà il 29. Mare calmo.

Bel tempo il giorno 30.

Mese bello dall'1 al 7, variabilissimo dal 7 al 15. Mattinate fredde e sere fresche dal 15 al 30. Vegetazione poco precoce.

Furto. — Nel pomeriggio di ierlaltro un ignoto ladro penetrato colla scusa di cercare un romagnolo suo amico nell'abitazione del sig. avv. G. Tumiati, da una toeletta del gabinetto involava due anelli d'oro, un braccialetto dello stesso metallo, un piccolo orecchino e spilla, per un valore complessivo che non siamo in grado di precisare.

Banda Municipale. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani ad un'ora pomeridiana sul Piazzale dei Teatini:

1. Marcia.
2. Mazurka - Gemme.
3. Atto 4° dell'Opera *Gioconda* - Ponchielli.
4. Sinfonia dell'Opera *Nabucco* - Verdi.
5. Valzer *Armonia delle sfere* - Strauss.

Arresti. — Ieri le guardie di P. S. procedevano all'arresto di certo R. A. perchè colpito da mandato di cattura della locale R. Procura, dovendo egli scontare due mesi di carcere per percosse ed oltraggi agli agenti della forza pubblica.

Teatro Tosi Borghi. — La Compagnia drammatica nazionale incomincierà domani sera il corso delle sue rappresentazioni colla *Straniera* di Dumas.

sizione di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 e di Torino nel 1884 con **Medaglia d'oro** del R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, offre combinazioni di assicurazioni utilissime pei capi di famiglia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

3 Aprile

Bar.° ridotto a 0°		Temp.ª min.ª	8°, 9 c
Alt. med. mm. 754,03		» mass.ª	16°, 7 c
Al liv. del mare 756,07		» media	12°, 5 c
Umidità media: 88°, 5		Ven. dom. ESE	

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo; vento forte, pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 4. 44.

4 Aprile — Temp. minima 9° 7 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

4 Aprile ore 12 min. 6. sec. 16.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate due domanda per apertura degli esercizi appresso distinti:

Deposito petrolio di 3° grado in Baura — Stradazza — N. 62.

Stallaggio pubblico in Borgo S. Luca n. 11.

PUBBLICAZIONI

Della sua *Biblioteca tecnica*, l'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha ora pubblicato:

TECNOLOGIA DEL CALORE, del *Ferrini*, professore del R. Istituto Tecnico Superiore di Milano. Esso tratta della termometria, pirometria, calorimetria, del combustibili, fornelli, fornaci, forni fusori, forni a riverbero, degli apparecchi di distillazione e di concentrazione, dello scaldamento e della ventilazione degli ambienti ed essicatoi. Questa seconda edizione è migliorata ed accresciuta, con 211 incisioni.

L'AGRICOLTURA IN ITALIA, del *Cantoni*, direttore della R. Scuola superiore di Agricoltura di Milano. Raccoglie il risultato pratico di dieci anni di esperienze agrarie presso la stessa Scuola.

L'ELETTRICITÀ E LE SUE APPLICAZIONI all'Esposizione di Torino, con 70 incisioni, dell'ing. *P. Meardi*.

L'editore Hoepli ha inoltre pubblicato:

LES INSTITUTIONS SANITAIRES EN ITALIE, opera redatta dalla R. Società d'Igiene italiana, e dedicata in omaggio a S. M. il Re Umberto.

In fine, ha compiuto la 1.ª edizione del notissimo MANUALE DELL'INGEGNERE, del professore *Colombo*; libretto d'una utilità incontestata per tutti gli ingegneri, e d'una bella eleganza di formato, di legatura e di tipi — e ha poi mandato fuori il MANUALE BIBLIOGRAFICO del cav. *Ottino*.

Telegrammi Stefani

Porto-Said 1. — La burrasca è cessata e la navigazione è stata ripresa. Nessun disastro è segnalato.

Washington 2. — Il gabinetto decise che la strada tra Panama e Colon deve mantenersi aperta e si impiegherà la forza se sarà necessario.

Nuove forze si spediscono ad Alpiwal.

Messico 2. — Il presidente informò il Congresso che è imminente una guerra fra il Messico e il Guatemala.

Roma 2. — I funerali di Fabrizi riuscirono imponenti. Vi assistevano i rappresentanti della casa reale, i ministri, le presidenze della Camera e del Senato, tutte le autorità, una larga rappresentanza dell'esercito e della marina, le associazioni e una gran folla. Il carro era coperto di corone. Giunto il corteo alla stazione, parlarono Taiani per la Camera, Doda per la rappresentanza municipale romana, Crispi e Maiocchi, rappresentanti il comune e la provincia di Modena.

La salma parte stasera per Modena.

Parigi 3. — Parecchi giornali assicurano che Freycinet, in causa delle difficoltà suscitategli dagli opportunisti, rinunziò al mandato. Grevy chiamerebbe oggi un altro, probabilmente Brisson.

La *Paix* smentisce che Freycinet abbia rinunziato e soggiunge che ogni dissenso dovrebbe scomparire dinanzi all'urgenza della questione del Tonchino.

Il *Debats* crede che Freycinet potrebbe arditamente comporre il gabinetto senza opportunisti.

Parigi 3. — Il Gabinetto pareva iersera costituito, quando due membri opportunisti dichiarono che credevano doversene ritirare.

La combinazione allora fu abbandonata.

Freycinet stamane nuovamente chiamato da Grevy mantenne la rinunzia.

Corre voce di un ministero d'affari con Costant e Deves.

Parigi 3. — Il *Temps* dice positivamente che la China benchè conoscesse gli avvenimenti di Langson, persiste ad accettare le condizioni di pace come furono concordate a Parigi.

La China impegnasi ad eseguire il trattato di Tienstin, ritirerà le truppe in due volte a date vicinissime a quella in cui si firmerà il trattato in blocco.

Assicurasi che i plenipotenziari dei due Stati sarebbero in caso di firmare fin d'oggi i preliminari del trattato definitivo che si deve firmare a Pechino.

Il *Paris* dice che il colonnello Tehengkoilong addetto militare all'ambasciata dalla China a Berlino fu designato a firmare la pace e dev'essere giunto a Parigi.

Il *Temps* ha da Aden: Due battaglioni turchi accantonati ad Hodeida si spediranno sopra nave da guerra a Suikad, ove il Governo turco farà costruire una caserma.

Lo stabilimento francese si demolirà per ordine della Porta.

Berlino 3. L'imperatore nella lettera autografa con cui accompagnò il quadro dell'incoronazione a Versailles regalato a Bismarck esprime la propria soddisfazione per la gratitudine e venerazione che dimostrò a Bismarck la Nazione, la quale onorando Bismarck, che sa che l'imperatore cesserà mai di avere intera fiducia in lui. Il quadro attesterà ai discendenti di Bismarck la gratitudine della casa imperiale. L'imperatore conchiude così: Vostro riconoscente e devoto imperatore.

Suez 3. — Ieri è giunto la *Castelfidardo* diretta per l'Italia.

Nuova York 3. — Il Governo degli Stati Uniti spedisce ad Aspiwal 400 uomini di fanteria di marina e quattro navi.

Londra 3. — In una riunione numerosa di diversi deputati radicali si biasimò la spedizione del Sudan, invitando il Governo a ritirare le truppe.

Londra 3. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo: La risposta della Russia domanderebbe un'estensione considerevole di una zona neutra verso Sud.

Atene 3. — I terremoti continuano. A Calamata la popolazione è spaventata ed accampata nelle piazze.

Il Governo spedì tende e viveri e domanderà un credito per soccorrere le vittime.

Hong-Kong 3. — La bandiera inglese è issata a Po thamilton, a Jola, a Arcipelago e a Corea.

Madrid 3. — Il tribunale fu incaricato di fare un inchiesta per il complotto contro la vita del Re.

Procedesi attualmente l'interrogatorio degli arrestati.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 3. — Lo *Standard* ha da Pietroburgo: La risposta della Russia domanderebbe una estensione considerevole della zona neutra verso il sud.

Londra 3. — Un dispaccio di Graham dalle sorgenti del Tamai in data 3 aprile dice: Le truppe si avanzarono stamane ed occuparono il villaggio e le sorgenti. Il nemico oppose poca resistenza. Pochissima acqua e pessima. Tutte le truppe ritornarono alla zareba sulla strada di Tamai. Quattro feriti.

Suakim 3. — Gli inglesi presero Tamai. Ebbero un morto e sei feriti. Tamai è in fiamme.

Modena 3. — I funebri di Fabrizi riuscirono imponentissimi malgrado la pioggia dirottissima. Oltre le rappresentanze ufficiali vi parteciparono tutte le associazioni, gli istituti e popolo immenso.

Parlarono Menotti Garibaldi, Pianciani, il sindaco di Modena, il prefetto, il deputato Borsari, il rettore dell'Università e il vicepresidente dei reduci.

Parigi 3. — Constans e Deves conferirono successivamente con Freycinet. Deves ritirossi, Constans accettò la missione di formare il gabinetto.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

Antonio Codecà medico veterinario desidera sia noto al Pubblico quanto appresso:

Avendo ottenuto un bellissimo prodotto da una sua cavalla friulana, a mezzo del Deposito Cavalli Stalloni di Ferrara, la faceva nuovamente iscrivere puerpera, scegliendo lo stallone Debiteur, e venne registrata pel giorno 31 Marzo p. p. dietro i dovuti preaccordi. Presentavasi egli nel detto giorno colla cavalla alle 7 antim. ora stabilita dall'orario, ed attese fino verso le ore 8 in cui giunto il Veterinario sig. Ignazio Magnani, da un caloroso diverbio fra lui ed il sergente del Deposito, chiaramente si comprese che il sig. Magnani aveva quel giorno un impegno pel cavallo Debiteur, ma fermo il sergente per la giustizia, non cedeva, dicendo lo Stallone regolarmente impegnato per la cavalla del sig. Codecà, e per la di lei condizione puerperale avere anche diritto di preferenza.

Allora il sig. Magnani si fa ad esaminare la cavalla con una minutissima investigazione, e dice la cavalla affetta da ulcera alla vagina, che poi rettificò per lacerazione; quindi da rimandarsi per quel giorno.

Il sottoscritto proprietario della cavalla, ed anche veterinario fece vive rimostranze, non senza far conoscere trattarsi di cosa insignificante, ed innocua, di semplice scalfittura senza trasudamento, prodotta da causa traumatica fors'anche dalla lettiera nel coricarsi.

Ma tutto fu inutile, e fu giocoforza al gentilissimo sig. Capitano ordinare lo scioglimento della cavalla da ricondursi dopo guarita !!!...

Questo è il fatto genuino che vuole portato a conoscenza del Pubblico per quegli apprezzamenti, e commenti che reputerà del caso, dichiarando essere la pura verità, e che non intende aprire una polemica, che anzi non risponderebbe neppure, in argomento.

Ferrara 3 Aprile 1885.

ANTONIO CODECÀ Veterinario

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÀ

Seterie, Stoffe lana, Panni, Indiane (stoffe cotone), Mode, Abiti confezionati e Mantelli per donna. Fanciulle e ragazzi, Sottane, Accappatoi, Corredi per casa, Donne e Bimbi. Lingerie fine, Busti, Pizzi, Tele filo e cotone, Fazzoletti, Cortine (Rideaux), Stoffe per Mobili ed Addobbo, Tappezzerie, articoli per Letti, Camicie, Maglierie, Vestimenta per Uomini, Calzature, Parapioggia, Guanti, Scialli, Cravatte, Fiori, Piume, Passamanterie, Nastri, Mercerie, Articoli di Parigi, Argenterie, Marrocchinerie, Profumerie, etc.

Invio Gratis

e *Franco* del **MAGNIFICO ALBUM ILLUSTRATO** contenente **500 incisioni** (modelli inediti) e dei **campioni di tutti i tessuti,** dietro domanda affrancata, diretta ai

SIG^RI JULES JALUZOT & C^ia
PARIGI

Spedizioni in tutti i paesi del mondo.

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a **L. 5,50 la Bott.** e **3 in mezza** e *dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. [illegible],811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 18[illegible].

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. —

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ed unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLI	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Chi dei miei lettori

non ha giuocato.... o visto giuocare al bigliardo? Chi non ha provato... o sentito ricordare le emozioni dolcissime delle biglie e delle Caroline?

Nelle corti, nelle ville aristocratiche, nei Caffè di prim'ordine e in quelli di sesto, c'è

UN BIGLIARDO

ed un **Bigliardo** elegantissimo colle sue stecche, le sue palle bellissime, la rastrelliera ecc. Trovasi vendibile presso il signor.... (Per Bacco, non ne ricordo il nome; dirigetevi per saperlo all'Amministratore della *Gazzetta Ferrarese.*)

STABILIMENTO

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. (4)

Sciroppo China Ferro-Arsenicale

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA

DI F. NAVARRA

IN FERRARA

Questo preparato è di un effetto sicuro, immancabile in tutti quei casi nei quali i tre più validi ricostituenti della moderna farmocologia hanno la loro indicazione: **anemia, clorosi, perdita di forze in seguito a malattie acute, dimagrimento, accessi nervosi, isterici** accompagnati e mantenuti da ipotrofia, da esaurimento nervoso per morbi pregressi, e per patemi d'animo: inoltre nelle malattie **cardiache** in cui è necessario favorire la nutrizione del miocardio, in quelle **polmonari** in sostituzione del solito decotto di lichene e china, dell'olio di merluzzo; **nelle reliquie morbose** delle febbri malariche.

Questo Sciroppo di un sapore grato ed omogeneo allo stomaco il più delicato è con vera avidità gustato dai ragazzi.

Deposito in **FERRARA** Farmacie *Navarra*, Piazza Pace e Corso Giovecca — *Perelli*, Piazza della Cattedrale — *Cabrini*, Piazza delle Erbe — *Borzani*, Corso Ghiaia — *Benazzi*, Piazza Ariostea — *Bravi*, Corso Porta Po.

In ARGENTA - Farmacia *Cobianchi* — CASTEL SAN PIETRO EMILIA - Farmacia *Gherardi* — FICAROLO (Veneto) - Farmacia *Ravelli* — MADONNA DEL PILONE (Torino) - Farmacia *Jorio* — PONTELAGOSCURO - Farmacia *Turri* — PADOVA - Farmacia *Stoppato, Pianeri e Mauro* — PIACENZA - Farmacia *Colombi* — REGGIO EMILIA - Farmacia *Scolari* — ROVIGO - Farmacia *Diego* — STIENTA (Veneto) - Farmacia *Turri* — TORINO - Farmacie *C. Viale* e *Torta* — VENEZIA - Farmacia *G. B. Zampironi* — BRESCIA - Farmacia *Girardi* — VERONA - Farmacia *Tantini* — BOLOGNA - Farmacia *Zarri* — FIESSO UMBERTIANO - Farmacia *Franzoja*.

CAMPAGNA BACOLOGICA 1885

Seme-Bachi a Bozzolo Giallo (Rosa)

LUIGI CROVETTI

Unico Rappresentante per la Provincia di Ferrara

Dello Stabilimento bacologico in Sassuolo delli signori T. BUSTAGNI e Comp.° Seme-Cellulare Confezionato nelle Montagne Modanesi e Regiane.

Dello Stabilimento di sericoltura negli alti Pirenei a S. Julien en S. Alban (Francia) del signor CIPRIEN MOSER Seme Cellulare garantito, sistema Pasteur.

Signori Bachicultori

Trovo inutile raccomandarvi il Seme-bachi che da diversi anni molti di voi hanno avute sicure prove pei felicissimi risultati ottenuti. Vi interesso soltanto che siate solleciti a farmene le ordinazioni onde possa assicurarmi sul quantitativo richiesto.

Mi tengo pure onorato di presentarvi per il primo Anno, il Seme bachi Cellulare Giallo (Rosa) confezionato dal rinomatissimo sericultore sig. C. Moser degli alti Pirenei (Francia), certo di farvi cosa gradita assicurandovi che questo seme da diversi anni gode fama Mondiale, in Francia, Spagna ed in molte parte del Piemonte.

Il Rappresentante

LUIGI CROVETTI

VIA BORGO DEI LEONI

N. B. Prevengo a garanzia degli acquirenti che non mi tengo responsabile *che delle ordinazioni fattemi direttamente, e del Seme-bachi da me stesso consegnato*, e ciò per evitare qualsiasi abuso di persone che potessero presentarsi sotto il mio nome.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt** profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA **L. Borzani** parrucchiere del Teatro, Via Giovecca, 6 - *Rovigo* Tullio Minelli - *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo - *Venezia* Longega, Campo S. Salvatore - *Pordenone* Polcse Antonio, farmacista, Piazza Centrale — *Udine* Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)